Anno XXI — Venerdì 24 Giugno 1887 — Abbonamento postale — N. 149

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin, e da Luigi Ferri in Via della Posta.

VITA ROMANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Roma, 2 giugno.

L'on. Cavalletto con patriottico e gentile pensiero ha aperto alla Camera ed al Senato una sottoscrizione per offrire a Mantova un busto di Giuseppe Finzi, di quegli cioè che, reo di non aver tradito i suoi compagni martiri, colpevole di non essere stato spia, è fatto segno anche dopo morto agli insulti della demagogia grossa e piccola. Coadiuvato adunque dagli onorevoli Dobelli e Cadolini l'egregio e venerando patriotta vuole offrire una riparazione alla violata memoria dell'intemerato uomo; e le numerose offerte già raccolte dimostrano che tutti i ben pensanti senza distinzione di partito hanno severamente disapprovato quegli insani che fregiarono la lapide del monumento ai martiri di Belfiore, forse per glorificare quello sciagurato C...... che hanno avuto il coraggio di chiamare « cavaliere dell'umanità! »

Sarebbe tanto disgraziata l'umanità, se avesse cotali cavalieri, quanto è infelice la democrazia italiana che per combattere ricorre agli sfregi dei morti, quando non insulta villanamente i vivi!

***

E sempre avanti! Per fare fronte alle maggiori spese ferroviarie la Commissione generale del bilancio propone al Parlamento di autorizzare il Governo ad emettere obbligazioni al 3 per cento per la complessiva somma di lire 100,850,000.

***

Il Giubileo della Regina Vittoria è stato celebrato a Roma con uno splendido ricevimento all'ambasciata inglese e con parecchie luminarie alle case abitate da signori inglesi. Al ricevimento fecero gli onori di casa il sig. Kennedy primo consigliere di ambasciata e la sua gentile signora essendo l'ambasciatore Sir Saule Luarley assente per grave lutto di famiglia; vi intervennero i ministri Zanardelli e Brin, il generale Pasi primo aiutante di S. M. il Re, il generale Di Robilant, l'on. Cappelli, il barone Peroleri, il comm. Malvano e il conte Collobiano del Ministero degli Esteri, le dame di S. M. la Regina e quasi tutta l'aristocrazia romana e della colonia inglese.

L'on. Camporeale raccolse i biglietti da visita di tutti i deputati e li inviò all'Ambasciata inglese in segno di omaggio: dico tutti i deputati.... s'intende eccettuati quelli dell'estrema sinistra, i quali con quella cortesia che è loro solita declinarono l'invito; eppure bastava che ricordassero quale e quanta ospitalità ha offerto sempre l'Inghilterra agli esuli italiani. Se invece della regina Vittoria si fosse trattato di papà Grevy o del presidente di una repubblica di S. Marino qualunque, oh allora avrebbero fatto stampare qualche centinaio di biglietti da visita proprio per la circostanza!

***

Oggi alla Camera l'aspirante al Ministero degli esteri, on. De Renzis, ha svolto una interrogazione al Ministro della guerra sugli ultimi avvenimenti di Massaua. L'on. deputato ha trovato poco regolare la scaramuccia dei nostri irregolari con gli alleati dell'Abissinia e se l'è presa con l'on. Bertolè Viale perchè questi non ha impedito il combattimento e poi perchè ha comunicato ai giornali il telegramma del generale Saletta.

Il Ministro della guerra gli ha risposto che in quanto al combattimento non può che approvare la condotta dei nostri irregolari, i quali han tolto a quei ladroni le prede fatte ai nostri alleati; che infine ritiene utile comunicare alla stampa tutte le notizie che possono interessare l'opinione pubblica. L'on. Ministro non ha detto però, che se egli avesse chiuso in un cassetto il telegramma, l'on. De Renzis e qualche altro deputato si sarebbero lagnati perchè il Governo celà al paese la verità delle cose ecc. ecc.

***

In Vaticano gran malcontento per la vittoria della Unione Romana nelle elezioni comunali, vittoria che in fine dei conti è una disfatta per il partito intransigente nero, poichè dei 18 nuovi consiglieri, 3 soli sono *temporalisti*, ed anche questi molto, molto, tiepidi! Gli altri.... *vade retro!* un israelita, il segretario generale della R. Casa e 13 moderati liberali! Ma chi è restato contento e soddisfatto di queste elezioni?

***

Fra una condanna e l'altra il deputato socialista Moneta, nonchè Alcibiade, trova il tempo ed il modo (beato lui!) di perpetrare dei delitti letterarii in forma di dramma a base... anarchica. Ed anche ieri sera presentò alla ribalta del Teatro Manzoni una sua *Rosina* dall'aria nihilista anzi che no; un dramma con certe tirate socialistiche, con certe sfuriate politiche da far venire i brividi. Gli spettatori, grazie alla buona esecuzione degli artisti, presero sul serio quella pappolata e chiamarono fuori più volte l'autore! Bella figura e consolante per il decoro del *popolo romano* faceva quel deputato colla faccia rossa dalla commozione di giovane.... autore a salutare e ringraziare il pubblico! Bella e consolante davvero!

A. C.

Il 1848 e il 24 giugno 1859

Per ragioni di brevità siamo costretti a ommettere la prima parte dello scritto che segue, dove si parla degli avvenimenti del 1848-49.

Dopo la fatale giornata di Novara e la caduta della Sicilia, di Roma, di Venezia, tutto pareva piegarsi sotto il terrorismo militare di Radetzki. Corti marziali furono istituite per tutta l'Italia che giudicavano in via sommaria.

Reclusioni in fortezze erano comminate per i più leggeri reati politici; il bastone, l'esilio, le confische, i patiboli, la tirannia militare, e le misure le più feroci per dieci anni pesavano sulla infelice patria nostra.

Il Piemonte protestò, le relazioni diplomatiche coll'Austria si fecero tanto tese, da condurre il paese di nuovo alla guerra. L'Italia, ebbe l'uomo di genio in Camillo Cavour, tribuno e magistrato, agitatore e capo d'una politica regolare, esso mostrava nella sua svelta natura il genio della nazione. Il suo programma era, di fare dell'Italia spezzata dai trattati senza credito politico, senza potenza militare, un corpo omogeneo, una nazione libera, stimata così da rendersi importante nei consigli d'Europa. Avveduto come era, non scoprì troppo presto questo suo grandioso progetto; attese circostanze più opportune per svelarlo, lavorò assiduamente per accrescere la ricchezza pubblica, per organizzare l'esercito e le finanze, per migliorare l'educazione politica del paese; e conoscendo la solidarietà che unisce le grandi nazioni europee, e l'*impossibilità* per l'Italia di togliersi dal giogo austriaco senza un appoggio al di fuori, mise tutto in opera per procurare al Piemonte alleanze potenti. Il 26 gennaio 1855 un trattato d'alleanza offensiva colla Francia ed Inghilterra, meravigliò l'opinione pubblica. Questo atto fu il principio d'una saggia politica che preparar dovea all'Italia la sua influenza in Europa.

Si conoscono i fatti del 1858 come pure le parole inaspettate di Napoleone III, il 1 gennaio 1859, all'ambasciatore austriaco. Il laconico discorso commentato dalle mille voci della stampa, commosse tutta l'Europa, e in Italia l'impressione fu vivissima. L'agitazione passa da Torino a Milano, e da Milano ai Ducati ed alle Romagne.

Comparve l'opuscolo Napoleone III e l'Italia, e l'Austria non mise più in dubbio l'intenzione della Francia di unirsi al Piemonte per attaccarla in Italia. L'Austria non si limitò ad invadere con nuove truppe la Lombardia, ma agitò i gabinetti tedeschi. Si cercò di evitare l'uragano sollevatosi improvvisamente. Lord Cowley recatosi a Vienna fece proposte, che l'imperatore non credette accettarle, e il 5 marzo il *Moniteur* annunziava che l'imperatore avea promesso al re di Sardegna, di difenderlo contro ogni aggressione esterna, e che nel caso saprebbe mantenere la parola. I Comitati segreti agivano in tutte le città nostre, e lo spirito pubblico era rialzato in modo che tutti anelavano il momento di questa lotta.

La guerra che andava a scoppiare, era guerra a morte, e l'*ultimatum* del 22 aprile mandato dall'Austria al Piemonte era redatto in termini perentorii e duri. Il Piemonte si trovò in guerra coll'Austria il 26.

La Francia non avea fatto alcun preparativo, ma appena dichiarata la guerra, i decreti si succedettero rapidamente, e l'esercito d'Italia si organizzò con una rapidità meravigliosa. Il 3 maggio il proclama di guerra di Napoleone animò tutta l'Italia, e il 10 egli partì per raggiungere l'esercito. I Parigini si recarono in massa sul di lui passaggio, applaudendo freneticamente come ad una rivincita del 1815. La borghesia non divideva questo entusiasmo, sopportava i sacrifizj per forza, calcolando che la Francia non avea interesse nella questione italiana. Ma l'esercito seguiva l'imperatore.

Il 4 giugno 135 mila austriaci attesero il nemico lungo la linea del Ticino. Verso le 7 di sera il borgo di Magenta era nelle mani di Mac-Mahon, e le masse austriache si ritiravano decimate dall'artiglieria francese. L'8 di buon mattino Napoleone III e Vittorio Emanuele, sotto una pioggia di fiori, fecero il loro ingresso a Milano.

Questo rovescio di Magenta non era sufficiente, come diceva Napoleone, perchè le armi austriache cedessero la Lombardia, senza tentare la rivincita con una seconda battaglia. E infatti l'esercito franco-sardo non fece che traversare Milano al passo di corsa, e Napoleone III e Vittorio Emanuele continuarono la loro marcia, inseguendo gli austriaci. A Marignano vi fu uno scontro sanguinosissimo, ma il nemico batteva in ritirata nella direzione del Mincio.

L'imperatore credeva incontrare le forze nemiche dietro il Chiese, ma ivi giunto, seppe con meraviglia che il nemico era passato all'altra riva del Mincio. Questo passaggio non era però che una finzione, volendo gli austriaci attirare l'imperatore verso Montechiari, sulle pianure bagnate dal Chiese, terreno delle loro grandi manovre, ed accuratamente studiato dai loro generali. Ma Napoleone avea prese tutte le disposizioni per occupare quella zona di terreno che si estende, prima di giungere al Mincio, da San Martino a Cavriana e Guidizzolo.

Queste posizioni erano precisamente quelle occupate dagli Austriaci, i quali si disponevano ad abbandonarle per andar contro gli alleati, credendoli di una marcia indietro. Da questo cozzo inesperato, ebbe causa la terribile battaglia di Solferino, una delle giornate più micidiali del secolo. Gli Austriaci avevano il vantaggio del terreno e dell'attivissima artiglieria collocata molto opportunamente alla sommità.

Era giunto da Vienna l'imperatore, v'erano gli arciduchi, e i figli di Leopoldo granduca di Toscana, desiderosi di contribuire personalmente alla disfatta delle armi italiane; vi erano Hess e Benedeck.

Dopo un sanguinoso combattimento che durò tutta la giornata, Solferino cadde in possesso di Napoleone. Benedeck, il più temuto dei generali nemici, tre volte respinse le nostre truppe da San Martino, ma finalmente alle nove della sera, quelle alture erano occupate dai prodi soldati d'Italia, che le avevano conquistate *a palmo a palmo* combattendo accanitamente.

L'orgoglio degli austriaci era tale, da rassegnarsi quasi a farsi battere dai francesi, ma volevano distruggere l'esercito italiano!

Questa giornata costò ai nostri 5 mila morti, 12 mila ai francesi. La storia ricorderà poche carneficine come quella di Solferino, che l'umanità deplora come una giornata delle più micidiali delle guerre dei nostri tempi.

Divenne però libera una nazione che da quasi mezzo secolo era in continua lotta per poter esistere. L'Austria voleva tener schiava la più illustre nazione d'Europa, appoggiandosi sul diritto della forza brutale. Ripassato il Mincio e ritiratisi sotto il cannone di Verona gli Austriaci, i due alleati posero il campo nel mezzo del formidabile quadrilatero.

La guerra era sul punto di divenire ancora più tremenda stante l'attitudine minacciosa della Germania. Ciò determinò Napoleone a concludere la pace desiderata dall'imperatore Francesco Giuseppe, e fatti i preliminari, l'articolo del non intervento, potè permettere che le sparse membra della nazione si riunissero nel grande concetto dell'Unità (1) e le annessioni *si compissero tra gli applausi delle popolazioni.*

V. TONISSI.

(1) L'imperatore disse al Sindaco di Parma, il conte Linati: « Dite alle popolazioni che v' hanno mandato presso di me, che le mie armi non violeranno giammai la loro volontà, e che non permetterò ad alcuna forza straniera di farle resistenza. »

La Regina Vittoria rifiuta un paio di calze

Leggiamo nel *Corriere della sera*:

Piccolo incidente, ma significante. La figlia di un minatore del Durham, bambina di nove anni, aveva raggranellato quanto aveva potuto per un anno intero affine di comprar la lana per fare un paio di calze alla Regina. E le calze furono fatte e mandate. Se non che sir Henry Ponsonby, segretario della Regina, le ha rimandate alla piccola donatrice soggiungendo « che la Regina non può accettare simili doni. » Questa risposta ha suscitato indignazione in gran parte della stampa inglese. E' stata aperta una sottoscrizione per fare un dono alla bambina.

---

3 **APPENDICE**

SALUS INFIRMORUM....

Bozzetto popolare

DI

GIOVANNI ITALICO JACOB.

A San Martino dovettero sloggiare. Il proprietario della casa non li voleva più, stanco d'attendere per mesi interi il fitto. E d'altra parte a che tenere tre stanze, oltre la cucina, se le loro suppellettili ormai avrebbero potuto facilmente capire in una sola?

Andarono perciò ad abitare alla parte opposta della città, in un oscuro pianoterra nell'interno d'una vasta casa in cui più di venti famiglie, avevano dimora.

Qui Leonzia si acquistò qualche nuova cliente, ne perdette per altro qualcuna delle vecchie — chè non a tutti piace dare troppo lungi la roba.

Paolo, sinceramente addolorato della piega che continuavano a tenere le cose e non sapendo dove dare di capo per porvi riparo, quando non era all'officina, non trovava requie in verun luogo; soltanto gli sembrava che nella canova gli si acquetassero un poco i pensieri. E nelle bettole egli passava lunghe ore soventi solo con un povero quinto di quel a buon mercato dinanzi, spesso in compagnia di certi suoi nuovi amici scioperoni che si davano buon tempo, o disgraziati, che, come lui, cercavano nel vino qualche effimero sollievo alle preoccupazioni loro.

Come il precedente, il nuovo inverno fu rigido e, per giunta, nella inclemenza della stagione, scemò ancora di nuovo il lavoro per que' poveri operai.

Paolo, che contava appena quarant'anni, adesso ne mostrava forse più di cinquanta. Tanto quei pochi mesi di nuova vita lo avevano reso malandato nella figura e trasandato nel vestire!

Al contrario Leonzia, un po' sciupata durante la malattia del marito, s'era, malgrado i disagi, non per lo innanzi provati, rimessa meglio di prima, e, conservava tuttora il fior della bellezza.

Vero gli è, che di non troppo gai colori brillavano le sue guancie; ma gli occhi, sebbene affossati, erano pur sempre belli, ma il suo, volto conservava ancora il delicato ovale e l'espressione gentile e tutto l'assieme della sua snella persona era d'una affascinante sensualità. Gli è che, in fondo in fondo, le disavventure non avevano di troppo cangiato quel suo carattere un po' civettuolo, che ne' primi anni di matrimonio tanto piaceva a Paolo, ne, dopo tutto, gli stenti della nuova vita avevano di soverchio attutito quel certo che di volubile che la rendeva desiderata a quanti l'appressavano.

E questi non erano pochi davvero, poichè non le spiaceva guari che si facesse lieto viso alla sua bellezza e si lusingasse in certo qual modo quel che di vanità femminile, la quale in lei puranco traspariva dal modesto vestire e dall'incesso aggraziato della persona.

Ell'era quindi non poco conosciuta nella città e la chiamavan tutti « la bella stiratora » e si può dire non passasse giorno senza che non le giungessero certi sussurri amorosi ai quali, pur non addontandosene, non prestava guari orecchio.

Poichè ella conservava tuttora un buon concetto dell'onestà e sapeva fin dove si poteva permettere arrivasse uno scherzo, senza che questa onestà rimanesse offuscata od offesa.

Fra i suoi per così dir corteggiatori uno ve n'era però, che più degli altri l'assediava, proferendosele sinceramente amico.

Oh! sì, ch'ella era proprio tanto ingenua da non sapere che cosa si dovesse intendere per quella sincerità così dichiarata e per quell'amicizia così prontamente offerta; ma quel corteggiatore era pur un bell'uomo, ricco, elegante e.....

E già più volte la vecchia Zanze, che le male lingue andavano dicendo esercitasse, oltrechè la rivenditrice d'abiti usati, l'onorifica professione di.... messaggiera d'amore, l'aveva intrattenuta sul di lui conto, parlandole delle di lui ricchezze e come fosse vedovo e senza prole ed abitasse un bel palazzo in via del Cacciatore. Ma alle informazioni della vecchia mezzana — delle quali dopotutto non aveva bisogno — ella rimaneva indifferente e se, come non di rado avveniva, il discorso della vecchia rigattiera sdrucciolava per una china poco bella, Leonzia s'imbizzarriva sino al punto di darle vivamente sulla voce e di mandarla cordialmente al diavolo millanta miglia lontano.

No, no; allo scherzo si può prestarsi un tanto senza che nulla ne possa scapitare; ma, lo scherzo ha pur esso i suoi limiti ed ella non si sentiva punto disposta a varcarli.

(*Continua*)

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 23.

Senato del Regno

PRES. DURANDO

Si discute il progetto per l'istituzione di cattedre dantesche.

Vitelleschi dimostra l'utlità della proposta sotto tutti i punti di vista.

Finali svolge un'aggiunta così concepita:

« Il titolare sarà nominato conforme all'articolo 69 della legge Casati sopra il parere favorevole del Consiglio superiore dell'istruzione.

Caracciolo rileva la grande importanza politica del poema dantesco e la sua influenza sul movimento nazionale.

Coppino accenna alle considerazioni politiche, e alla necessità di affermare gli ideali danteschi. Cita alcuni versi della Divina Commedia applicabili alle condizioni odierne.

Si augura che un lavoro inedito del Duca di Sermoneta sopra Dante, accennato da Vitelleschi, venga dagli eredi donato alla nazione.

Moleschott, relatore accetta l'aggiunta Finali.

Chiudesi la discussione generale e approvasi l'art. II.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti votati nella precedente seduta.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI.

Continua la discussione della tariffa doganale.

Luzzatti propone un ordine del giorno col quale si prende atto delle dichiarazioni del ministro e si propone che le pelli ovine paghino un dazio di l. 25.

Colombo propone di diminuire i dazi sulla ghisa.

Pelloux propone di porre in migliore armonia le voci della tariffa riflettenti le locomotive, i tenders alle caldaie delle macchine, i carri ferroviari e i bagagli, coi dazi delle macchine prime occorrenti a detti manufatti nella revisione definitiva che avrà luogo a novembre.

Armirotti propone che il premio come si è dato alla macchina motrice sia altresì dato alle macchine accessorie che servono per la nostra marineria.

Luzzatti accetta le proposte di Colombo, di Pelloux, e di Armirotti.

Rubini propone un dazio di lire 30 per le macchine da cucire sole e di lire 25 per quelle con tavola.

Grimaldi e Luzzatti accettano questa proposta.

Luzzatti propone che sia rimesso a novembre il dazio sugli strumenti di precisione. Accetta pure che in novembre si ritorni sulla voce *zolfi*, riconoscendo la crisi attuale di quest'industria, i cui dazii d'uscita e fiscale rendono più di 3 milioni all'erario.

Tegas raccomanda che le voci: bovi, tori e vacche formino uno speciale oggetto pei nuovi trattati di commercio e deplora non sieno state vincolate prima.

Magliani accetta le proposte dell'on. Tegas.

E' data lettura dell'interrogazione Panattoni sopra una recente circolare del Ministro dell'interno sul porto d'armi.

Zanardelli propone che dopo la discussione dei provvedimenti finanziari, discutansi i provvedimenti per l'Africa, quindi che la discussione dell'abolizione delle decime sia tolta dalle sedute mattutine e inscritta all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane, e che nelle sedute del mattino discutansi poi i progetti di secondaria importanza.

Miceli desidera discutansi nella seduta pom. i provvedimenti finanziari.

La proposta Zanardelli è approvata.

Levasi la seduta alle ore 7.10.

La salute dell'on. Depretis

Continua il lieve miglioramento nelle condizioni di salute del ministro degli esteri. Potè prendere qualche alimento.

Il comm. Ratazzi visitò l'on. Depretis per incarico del Re.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . . **L. 8.—**

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . . . **» 4.—**

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . **L. 10.—**

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . **» 5.—**

Essendo prossima la scadenza del II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.7	750.3	751.9	752.6
Umidità relativa	47	42	65	49
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento { direz.	N	W	—	—
Vento { vel. k.	0	6	16	0
Term. cent.	22.5	25.2	20.5	24.3

Temperatura { massima 28.8 / minima 14.4

Temperatura minima all'aperto 13.0.

Minima esterna nella notte 23-24 14.2.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.35 pom. del 23 giugno 1887.

In Europa pressione ancora abbastanza elevata a nord-ovest, alquanto bassa sulla Russia orientale: Inghilterra ed Irlanda settentrionale 771, Pietroburgo 751. — In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, temporali e pioggie al centro, temperatura aumentata a nord. Stamane cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico, generalmente sereno altrove; venti settentrionali generalmente deboli, barometro variabile da 764 a 762 dall'estremo nord all'estremo sud; mare calmo.

Probabilità: Venti deboli e varii, cielo generalmente sereno, qualche leggero temporale, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Appunti Cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Concerto del Circolo Jacopo Tomadini. — Ebbe luogo la sera del 14 corr. e, siccome di chiusura alla stagione, fu (in massima parte) un riuscitissimo riepilogo di pezzi musicali eseguiti negli altri concerti e che avevano lasciato maggior desiderio di essere riascoltati. Non ne farò quindi l'enumerazione e solo toccherò delle novità.

Il maestro Sussulig, zelantissimo istruttore della banda del Circolo, suonò con tutta correttezza una *romanza senza parole* di Bach per violino con accompagnamento di piano.

L'allievo sig. M. Podrecca, della voce baritonale sempre più simpatica e sicura, ci diede la cavatina nel *Nabucco* e fu applaudito.

Non occorre dire, che per l'egregio sig. Lorenzo Gabrici la gran scena ed aria per basso nel *Don Carlos* fu un nuovo successo.

Ma la regina della serata fu l'avvenente signorina E. Mollo, la quale ci regalò una *serenata* (bissata) di Elisa Barozzi Beltrami ed una *Melodia* del Denza.

La sua bella voce, il suo metodo eccelente di canto suscitarono i battimani di tutte le numerose signore accolte nella sala ben ventilata, cui fecero eco i battimani del numerosissimo pubblico mascolino respirante ancora meglio nella sottoposta piazza Giulio Cesare.

Canto corale. — Alle due sezioni, maschile e femminile, di questa scuola, non potrebbe l'egregio maestro Franz (tanto bene coadiuvato dal nostro concittadino sig. Raffaele Tomadini) aggerne una terza, di puro passatempo, per tutti i dilettanti di musica?

L'altro giorno si trovava a Naibl in Carinzia un membro della Direzione del Circolo ed a quanto sopra pensava udendo i dilettanti di una Società corale cantare i loro *Lieder* nella sala di quell'Albergo e poscia all'aperto e vedendoli divertirsi e divertire tutti gli accorsi.

Se poi questa terza sezione fosse soverchia, bisognerebbe promuovere l'ingresso di quei signori dilettanti a rinforzo dei cori che si danno nei concerti o che si daranno quest'autunno all'aperto.

Alla *scuola* della musica non può mantenersi estraneo il ceto educato, ed un bell'esempio ci danno, nei cori, il direttore di queste scuole elementari, i signori Umberto Angeli, Sclausero e qualche altro.

La tipografia di Giovanni Fulvio. — Stimo giusto di nominarla con onore siccome nuovo argomento del progredire che fa la città nostra. Nel solo anno corrente questa tipografia mandò alla luce le seguenti opere, per diversi punti di vista, importanti: *Poeta Veltro — I Codici danteschi del Friuli — Slavia Italiana — Guida di Cividale e del suo Circondario.*

Se l'animoso editore vorrà eziandio attingere a quella miniera, in molta parte inesplorata, che è l'Archivio Capitolare, in non dissimili condizioni, potrà raggiungere la fama dell'editore Lapi di Città di Castello.

Petrarca a Cividale. — A proposito dell'Archivio Capitolare, uno, studiosissimo di cose patrie, cui posso aggiustar piena fede, mi dice che rovistando le disordinate carte di quell'Archivio all'epoca del Commissario Regio Orsini, gli cadde sott'occhio una cronaca sulla quale si legge che il grande trecentista parlò al popolo dalla ringhiera del Comune.

A quando il concentramento dell'Archivio, Museo e Biblioteca, che potrà metter in luce chi sa quali tesori?

Le vacanze a Cividale. — Stacco dalla lettera di un nostro studente dell'Università di Bologna:

« Il prof. Peroglio (di Geografia) ricorda sempre caramente i giorni passati in Friuli e quest'autunno, probabilmente, tornerà fra i nostri monti, per studiare i terreni e per godere qualche poco di quella grandiosità che è propria delle Alpi.

«.... Io, tornando costì, potrò a mio bell'agio dedicarmi a lavori che ho in animo d'intraprendere, sulle prime rappresentazioni sacre che si davano a Cividale, sulla epigrafe di Racchiuso, e sullo Zorutti.

« A proposito di questo il Carducci è restato soddisfattissimo dei due saggi che gli ho dati sul poeta friulano, e m'incoraggiò ad altri lavori sullo stesso tema.

« ... Sono uscite oggi (20) a mezzogiorno preciso, le *Nuove Rime* di Carducci. Ad alcuni compagni di lettere mi sono unito, e raccolti nella stanza di un amico le abbiamo lette tutte in quattro ore. Le più sono splendide. È sempre il poeta della nuova scuola, ma questa volta l'influenza del trecento si fa sentire nei forti e melodiosi versi, più che in ogni altro volume. Credo che questa sia la più bella, la più personale, la più caratteristica raccolta di versi che abbia pubblicati il mio grande maestro.

«.... Tu stai sempre, povera mamma, a Cividale, stai sempre in mezzo ai tuoi e non puoi immaginare con quanta intensità di desiderio io veda tante volte la mia simpatica stanza da pranzo ed il verde delle foglie che fa capolino alla finestra, e te lavorante al famoso quanto antico tavolinetto, e... al non molto famoso piano, e..., poverino, sbadigliante sui problemi ed il bambino che unisce il cinguettio argentino e clamoroso della sua voce ai trilli del canerino. — E Vigie? Vigie! parecie la taule! — Xelo pronto? tuona il papà salendo le scale in simpatica e rumorosa furia. — Cara mamma, quando si sta dei mesi assenti dalla propria casa, ogni oggetto di essa, ogni menomo incidente, ogni frivolo ricordo acquistano importanza ed interesse. Io affretterò sempre col cuore i giorni delle vacanze per volare fra voi, nella casa dove pure ho passato i primi e migliori anni. E per molto, per molto tempo tu mi correrai incontro, cara ed allegra vecchietta (fra molti anni però) e saranno sempre gli stessi baci, gli stessi saluti, lo stesso profondo affetto che traboccherà ad ogni ritorno, ad ogni partenza. Poi mi accompagnerai in cucina, e mentre il vento delle mie care Alpi mugolerà lungo la cappa del camino l'annunzio dei visitatori, vedrò il papà sur un seggiolone presso ad una bella fiammata ed un bel piatto di marroni, frutto gradito di quella.... della quale nelle lunghe senili meditazioni continuerà a riandare le istituzioni, i caratteri, i costumi.

« Tutto questo, cara mamma, si pensa molte volte, in momenti di dolce nostalgia, e se la spensieratezza forse non sempre scusata degli anni giovanili prende subito il sopravvento, il cuore batte sempre, sempre per la famiglia lontana, ed a questa famiglia si ricorre in ogni momento triste, in mezzo agli scoraggiamenti ed alle sconfitte, certi che solo il cuore di chi ha gioito e pianto per noi, sa comprendere, premiare o perdonare.... »

Le rime nuove di Giosuè Carducci — E' questo il completamento delle sue opere poetiche nella nuova edizione in 6 vol. Vi è compresa la poesia della Carnia, ricordo del soggiorno del poeta nel 1885. E' un bel volume del prezzo di lire 3, e trovasi in vendita, come gli altri scritti dell'esimio autore, alla *Libreria Paolo Gambierasi.*

Corte d'Assise di Udine. La nostra Corte d'Assise si aprirà nel dì 5 luglio p. v.

Il P. M. sarà rappresentato dal cav. Cisotti.

Ecco l'elenco dei dibattimenti che verranno trattati:

5. Ferrazzi Gio. Batt., furto, test. 5, dif. Capellani.
6. Petri Domenico, omicidio volontario, test. 8.
7, 8, 9. Vettor Angelo, Vettor Candido e Beniamino, furto, test. 47, dif. Baschiera, Bertaccioli e D'Agostini.
12, 13. Contardo Orsola, infanticidio, Beinat Caterina, complice, test. 10 e periti, dif. Baschiera e Ciconi.
14, 15, 16. Martinelli Giovanni, assassinio, test. 26, dif. Marchi.
19 e seguenti. Stefano Angelo, mancato assassinio, test. 40, dif. Girardini e Zanussi.

Magistratura in Provincia. Policreti dott. Vincenzo è nominato vicepretore ad Aviano.

Processo di contrabbando. Perdurando la malattia del giudice Zuzzi, la continuazione del processo viene rimessa a lunedì.

Il raccolto dei bozzoli nel distretto di Palmanova. — Da Palmanova ci scrivono:

Uno de' principali mezzi di lucro, specie per i componenti il basso e medio ceto, è senza dubbio l'allevamento dei filugelli, dai quali hassi il prezioso prodotto dei bozzoli.

Interpellate alcune persone, colle quali tengo amichevoli relazioni, appartenenti ai diversi villaggi che costituiscono questo distretto, ebbi la consolante notizia che il raccolto vi fu in generale abbondante. Che ciò sia nel vero, io pure lo dedussi dalla gran copia di bozzoli che da più giorni qui vengono importati e acquistati dai proprietari de' filatoi ivi esistenti.

Intanto per esso raccolto il denaro (da taluno chiamato vil metallo, pur da tutti si bramato) vien tolto dagli scrigni e posto in circolazione e molti ne traggon sommo vantaggio.

Lieto di questo fatto, auguro che abbondante sia anco il raccolto del frumento, del granoturco e dell'uva, essendo questo un potente mezzo per dar l'ostracismo alla miseria, che da più anni ha preso sua stanza fra noi.

Alfa.

Il porto della rivoltella. — L'ordinanza del 18 corr. pel porto della rivoltella fu emanata, anche in questa provincia, quale misura generale per questo Circondario, come negli altri, dalla rispettiva Autorità politica competente, secondo la legge.

Successivamente furono impartite altre disposizioni, per le quali al Prefetto è fatta facoltà, in casi eccezionali, « sotto la responsabilità propria », di concedere il porto della rivoltella valutando volta per volta « se risulti necessario il porto della detta arma per ragioni personali, o locali, o di professione, e se il richiedente, tanto per posizione che per rispettabilità, sia superiore ad ogni dubbio ed eccezione. »

A coloro poi che possedono già il porto d'armi e desiderassero eziandio di portare la rivoltella, potrà essere accordata tale facoltà, « senza il pagamento di una nuova tassa di concessione », qualora siano riconosciute nei richiedenti le condizioni sopra indicate.

Dalle rive dell'Arno. Oh! Firenze! scettica e credente, minchionatrice e credula, piena di sentimento e capace d'ogni scetticismo, superstiziosa e libera pensatrice, ingenua e bambina come la gemma di una camelia!

E oggi questa Firenze da ogni punto delle sue vie, de' suoi viali, dei suoi palazzi si reca tutta lieta alla *Prima Esposizione italiana di fotografia* e unanime manda una parola di meritatissimo encomio all'ottimo sig. Carlo Brogi che fu quello che ideò e mise insieme questa mostra imponente. Nè mancaron gli attestati di stima fra i quali il pieno gradimento di S. M. il Re, che lo fregiava della corona d'Italia.

Straordinario è il numero delle meravigliose produzioni che dimostrano l'importanza degli ultimi grandi progressi della fotografia. Considerando che troppo ci vorrebbe a parlar di tutto e di tutti, ne constato il gran successo e anch'io invio una parola di lode all'ottimo sig. Carlo Brogi.

B. R.

Asta volontaria. Presso la sede del Circolo Artistico Udinese (Palazzo Antonini) nel giorno di sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 giugno corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pom. verrà tenuta un'asta volontaria di mobili, quadri, oggetti di tappezzeria, musica, libri, lampadari per gas, ecc. ecc.

Il primo fra trentasei. All'accademia Navale Militare di Livorno negli esami del V° ed ultimo corso, dei 36 allievi che meritarono la promozione al grado di Alfiere di Vascello, fu il primo per ordine di classificazione l'udinese *Ettore Berghinz* figlio di Bernardo. Bravo, gli diciamo con tutto il cuore, e nutriamo ferma fiducia che come si è sempre distinto durante il corso ormai compito dell'Accademia, farà altrettanto onore a se ed alla Patria car... sulla tolda d'una nave. Una brillante e gloriosa carriera sono i voti sinceri che gli mandiamo. Al mare, al mare, o giovani speranze nostre! E' tanto che lo predichiamo.

Manutengola. Una fruttivendola qui di Udine, certa G. T. comperò giorni sono da un ragazzetto di 12 anni, un anello d'oro, pagandolo 1 lira e 50 centesimi, mentre ne valeva dieci volte di più.

Quella donna che conosceva il ragazzo e la di lui famiglia, sapeva che l'anello in discorso era stato rubato, anzi conosceva la persona a cui l'oggetto apparteneva.

Conosciuto ieri il fatto, fu quella fruttivendola denunciata all'autorità giudiziaria pel relativo procedimento.

Il ragazzo, che da quanto pare ha l'abitudine di appropriarsi la roba altrui, crediamo che verrà posto in una casa di correzione.

L'esposizione vaticana. *Avremo dunque quest'anno anche una esposizione vaticana*, a celebrazione del giubileo sacerdotale di Leone XIII, la quale attirerà pure molti pellegrini a Roma ad ammirarvi la grande trasformazione, che si va facendo della città capitale dell'Italia e della Cristianità.

La Illustracion Espagnola parlava da ultimo con molta lode di questa *trasformazione*, che per i forastieri sarà una esposizione anch'essa. Così ne godranno due in una volta, quella della terza Roma e l'altra della splendida reggia papale del Vaticano, che è anche un grandioso Museo artistico dappresso al meraviglioso tempio di S. Pietro.

Ma i signori Vercellini e Bianchi vogliono ricordare anche ai lontani gli splendidi monumenti dell'arte e tutto quello di veramente artistico che si farà vedere nella Esposizione vaticana. Noi diamo il manifesto di associazione per questa pubblicazione, della quale teniamo sott'occhio i due primi numeri con molti bei disegni, cominciando dal ritratto del papa e da quello del card. Schiaffino promotore del giubileo, dalla veduta e dalla storia della Basilica di S. Pietro ecc.

Ecco dunque l'accennato manifesto:

L'Esposizione Vaticana Illustrata. — Giornale ufficiale per la Commissione promotrice.

Roma, data del bollo postale.

Illustrissimo Signore,

Abbiamo l'onore di presentare i numeri 1 e 2 del nostro periodico *L'Esposizione Vaticana Illustrata*, che si occupa esclusivamente di riprodurre e descrivere quanto di più splendido, di più bello e raro figurerà nella Mostra Vaticana.

Questa pubblicazione è la sola autorizzata dalla Commissione promotrice dell'Esposizione, e noi ci siamo prefissi di non risparmiare spese e fatiche, valendoci della xilografia e della fotoincisione, per soddisfare degnamente al nostro assunto, allo scopo di celebrare il grande avvenimento mondiale del Giubileo di Leone XIII, di rendere omaggio alle arti d'ogni paese sotto i loro svariatissimi aspetti e svolgimenti, e di illustrare altresì quelle originali specialità artistiche delle lontane e men note regioni del mondo, che figureranno nella gran Mostra a lato delle più perfette esplicazioni della civiltà, destando insieme l'interesse degli scienziati e la curiosità degli eruditi.

Ci lusinghiamo che la S. V. Ill.ma da questi due numeri di saggio troverà confermata la serietà dei nostri propositi; e perciò la preghiamo di voler tenercene buon conto, ed onorarci del suo valido appoggio, col far nota la nostra pubblicazione alle rispettabili persone di sua conoscenza, ecc.

Devotissimi

EREDI VERCELLINI e GUSTAVO BIANCHI

Editori proprietari.

L'opera riccamente illustrata in due edizioni, italiana e francese, consterà di 40 dispense di 8 pagine in 8° grande con copertina colorata.

Prezzo degli abbonamenti per le due edizioni italiana o francese:

Regno d'Italia lire 16 — Europa, Egitto, America settentrionale lire 20 — America meridionale, Africa, China, Giappone, India lire 28 — Australia, Bolivia, Madagascar, Annam lire 32.

Gli abbonamenti al giornale si ricevono dagli *Eredi Vercellini*, Via Venti settembre, n. 32-b, e presso tutti i principali librai ed Uffici postali del Regno.

Teatro Minerva. Questa sera (ore 8 3|4) ha luogo la rappresentazione col programma di iersera.

Piccola posta. *Sig. P. Cividale.* La vostra cartolina, di sospensione corrispondenza, ci è giunta troppo tardi.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1887.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: compless. pesata a tutt' oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeg. giorn.	Prezzo adeg. gener. a tutto oggi
23	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	542 05	72 40	3 15	3 35	3 [illegible]6	3 27
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	1501 80	580 65	3 30	3 60	3 44	3 43

Mercato odierno.

Nostrane gialle, bianche e parificate da lire 3.35, 3.40, 3.45, 3.50, 3.55 a 3.60.

Giapponese verde, bianca e parificata da lire 3.15, 3.20, 3.30.

FATTI VARII

Conseguenze dell'uso e dell'abuso del tabacco usato sotto due differenti forme.

Il tabacco è una pianta vegetabile a tutti nota, e non vi è stato civile cui non venga coltivato formando esso un monopolio Governativo di rendita e speculazione. Il suo uso da mezzo secolo ad oggi è di molto diffuso in tutte le classi, e si fa in due modi cioè in polvere ed in fumo. Ma i differenti modi di uso diversificano non poco in quanto all'igiene.

Già fu studiato e rilevato che la pianta è costituita di un principio acre e caustico devoluto ad un olio ed ad una sostanza che contiene chiamata *nicotina*, che fu ed è sempre considerata un veleno che agisce sul sistema nervoso in una maniera tale che si fisici naturalisti non fu dato ancora di bene determinare.

La foglia tabacco che viene coltivata in America e cioè nella Georgia e nella Virginia è più ricca nei suoi principii attivi laonde più potente in azione, e ciò se ne ascrive al clima al suolo ed al modo di coltivazione.

Infatti il tabacco usato per fumo continuamente esso esercita un' azione deleteria sull'organismo più pernicioso ancora delle bevande alcooliche, esso ottende la mente benchè non paia, pone in distrazione l'individuo obbligato ad una occupazione qualsiasi, lo fa dimentico delle sue incombenze e ciò è poco.

Chi non ha inteso la miseranda fine di quel povero fanciullo che volendo divertirsi con dei compagni a sollevare delle bolle di sapone ebbe a servirsi della cannuccia di una vecchia pipa rubata a papà, morì avvelenato in causa della nicotina aderente alla cannuccia stessa disciolta dal liquido alcalino-saponaceo, nè valsero i soccorsi dell'arte. I sintomi d'avvelenamento furono scosse violenti, tremiti convulsivi, arsura alle fauci, perdita d'intelligenza, prostrazione di forze, delirio, finalmente morte. Povero Romanino a otto anni pagasti ben caro il tuo divertimento!

Il fumare del tabacco oggidì è divenuto propriamente una moda e prese voga dappertutto in ogni classe, in ogni ceto, alto, basso, infimo e sembra proprio che si studii di logorare gli organi più sensibili, quasi che fosse un' obbligo l'accorciare l'esistenza.

Quello che desta meraviglia si è il vedere nelle campagne giovani agricoli, semi adulti, tutt'ora imberbi, farne uso ed anche le giovani contadinelle in certe circostanze fumare la sigaretta per far pompa di un vezzo risibile, perfino ragazzacci chiedere la cicca o mozzicone.

Che sia effetto del progresso o del regresso!? Certo è però, che tal cosa si può ritenere un vizio costoso alla salute ed alla borsa. E valga il seguente quadro o meglio noi diremmo bilancio attivo e passivo, tal quale venne pubblicato dal nestore degli igienisti, l'illustre Mantegazza.

Bilancio attivo (bene).

Dà all'uomo nuove e squisite gioie, favorisce il moto peristaltico dell' intestino, genera nuove industrie ed arricchisce molti popoli, sotto certe forme ravviva il pensiero, sviluppa le idee e coordina i concetti, è la poesia meno costosa del povero, rende meno urgente il bisogno del cibo, calma i dolori fisici e morali, provocando le secrezioni nasali diminuisce il dolore di testa, richiama l'amicizia.

Bilancio passivo (male).

Diminuendo la suscettibilità generale assottiglia le fonti di gioia più salubri, dà alla generazione un' irritabilità contraria alla moralità ed al progresso, ammorba l'aria degli ambienti anche dei non fumatori, allontana l'uomo dal consorzio della donna, in certi casi può produrre un'avvelenamento, diminuisce in un popolo la massa del lavoro, aggiunge al budget del povero una spesa grave.

Logorando l'organismo abbrevia la vita, trascina facilmente all'ozio ed alla ubbriachezza, può produrre una forma speciale d'amaurosi, perturba e ritarda assai lo sviluppo della gioventù, può produrre nevrosi di ogni forma, dispone alla tisi ed all'asma, produce palpitazione di cuore, irrita gli organi respiratori, indebolisce la volontà ed il pensiero, indebolisce gli organi genitali, indebolisce gli organi dirigenti, indebolisce i muscoli e l'organismo tutto, annerisce e guasta i denti. E finalmente dà cattivo fiato.

Ecco gli effetti tanto dell'uso che dell'abuso del tabacco usato sotto le due differenti forme.

A. B., farmacista.

Conseguenze dell'ubbriachezza in America. Narra il dott. Mormon di Nuova Yorck, che negli ultimi 10 anni l'alcool ha imposto allo stato una spesa diretta di 3 miliardi, ed una indiretta di 3 miliardi e 500 milioni. Esso ha distrutto per il fuoco e per la violenza un valore di più di 500 mila dollari. Esso ha cagionato più di 10 mila suicidi. Ha distrutto 300 mila vite. Ha fatto 200 mila vedove ed un milione di orfanelli. Ha posto a carico dello stato 100 mila fanciulli d'ambo i sessi. Ha fatto entrare almeno 200 mila individui in prigione e nelle case di carità.

Dall'*American Druggist.*

Strana scena ad un teatro

Una scena assai strana abbe luogo a Manchester nel « Queen's Theatre » mentre si rappresentava un dramma a forti tinte, intitolato: « Il peccato di una madre ».

Verso la fine del terzo atto, quando l'eroe sembra in potere del tiranno, un uomo che si trovava nella galleria, si alzò in piedi, mostrò il pugno all' attore che rappresentava la parte del tiranno e quindi spiccò un salto dalla galleria sul palcoscenico, dove cadde con fracasso, un poco al di là della ribaltà.

Attori e spettatori rimasero spaventati e si udirono grida da tutte le parti della sala. Questo spettatore, che prendeva così sul serio lo spettacolo, si chiama per una strana coincidenza Mandeville come l'eroina del dramma. Egli fu trasportato all' ospedale con una gamba rotta.

TELEGRAMMI

La scuola elettro-tecnica di Milano.

Roma 22. E' stato firmato il R. Decreto che erige in ente morale la scuola elettro-tecnica fondata dal comm. Carlo Erba, e da annettersi al R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Le vacanze.

Roma 23. E' prematura la voce che la Camera prenderà le vacanze nei primi giorni di luglio. Nessuna decisione è stata presa in proposito.

A Massaua.

Roma 23. Il Governo ha firmato un contratto con la Società Napoletana delle ghiacciaie per l' impianto di una fabbrica di ghiaccio a Massaua. Si assicura che la fabbrica sarà impiantata fra pochi mesi.

Nuovo ministro del Giappone a Roma.

Tokio 23 In luogo di Tanaka, che fu trasferto a Parigi, il marchese Tokugama fu nominato ministro del Giappone a Roma.

Congiura a Sofia.

Belgrado 23. Un telegramma privato da Sofia annunzia l' arresto dei reggenti Stambulow e Zivkow in seguito ad una congiura ordita dal Popow e dal Mutkurow.

Sinora questa notizia manca di conferma ufficiale.

La questione bulgara.

Londra 23. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porta ricevette da tutte le potenze, eccettuate la Francia e la Russia, il consiglio di prendere la iniziativa per la nomina del principe di Bulgaria. La Russia inviò alla Porta una nuova nota contro la condotta dei reggenti, senza però indicare nulla per definire le difficoltà.

Monsignor Rotelli e Grevy.

Parigi 23. Grevy ricevette col solito cerimoniale Rotelli che espresse la predilezione del papa pella figlia primogenita della chiesa, l' affetto paterno per la nobile e generosa nazione di cui Rotelli ha potuto apprezzare l' influenza benefica essendo nunzio a Costantinopoli.

Espresse il desiderio di mantenere e di consolidare il buon accordo fra la Francia e la Santa Sede per tutela degli interessi comuni.

Grevy ringraziò dei sentimenti espressi, assicurò che il nunzio poteva contare sul cordiale concorso del governo pel mantenimento dei buoni rapporti fra la Francia e la Santa Sede.

Le feste di Londra.

Londra 22. Grandi feste oggi al *Hyde Park*; 30,000 ragazzi delle scuole comunali di Londra divisi in due divisioni con musica alla testa sfilarono dinanzi alla Regina. La Regina ritornò a Windsor col treno delle 6 pom., accompagnata da numerosi principi. Le illuminazioni di Londra sono splendide. Folla grande quanto ieri. Domani vi sarà la rivista delle truppe ad Aldershot cui vi assisterà la Regina.

Londra 23. La rivista di 14,000 soldati ebbe luogo oggi ad Aldershot, assistevano il principe di Germania, il principe Amedeo e molti altri principi.

Il principe Rodolfo d'Austria è partito per Vienna.

Perquisizioni, sequestri, ed espulsioni.

Parigi 22. Notizie da Strasburgo recano che la polizia fa continue perquisizioni per sequestrare bandiere, sciarpe ed altre insegne che già appartenevano all'amministrazione francese.

Tutti questi emblemi vennero distrutti.

Si segnalano pure alcune nuove espulsioni, specialmente da Metz.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 giugno

R. I. 1 gennaio 100 35 — R. I. 1 luglio 98.18
Londra 3 m. a v. 25.29 — Francese a vista 100.75

Valuta

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.—	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 23 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	781.—
Londra	25.23	Banca T.	—.—
Francese	100.55	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	781.—	Rend. ital.	99.15|16
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 23 giugno

Mobiliare	451.50	Lombarde	142.50
Austriache	359.50	Italiane	97.40

LONDRA, 22 giugno

Inglese	103.1|4	Spagnuolo	—.—
Italiano	97.1|4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 24 giugno

Rend. Aust. (carta) 81.15; Id. Aust. (arg.) 84.40
Id. (oro) 112.70

Londra 126.45; Nap. 10.02

MILANO, 24 giugno

Rendita Italiana 100.35 serali 100.30

PARIGI, 24 giugno

Chiusa Rendita Italiana 98.75

Marchi 124. l'uno

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore .30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.3 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso, e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazioneprodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon **L. 1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA DI PEJO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio. che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI DI VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto ***Vera fonte Peio*** *Impresa Luigi Bellocari Verona* e nel suo centro il *Timbro del Comune di Peio.*

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (*Sindac.*

20

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo de dacchi postali.

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino,** che con **acqua** e **vino** e senza **vino.** Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE

DI

LEVICO

aperto dal 1 Maggio all'Ottobre di ogni anno

ampliato in quest'anno di 40 stanze 30 stanzini da bagno riscaldati a vapore, con galleria interna di passeggio. Il **filiale Stabilimento alpino del VETRIOLO,** a metri 1490 sul mare, dal **15 giugno** al **settembre,** anche questo di recente fabbrica tutto nuovo

Coll'acqua **Arsenicale-ferruginosa-rameico** di pura fonte naturale, senza artificio, pressochè **unica,** per le cure esterne ed interne nelle malattie: *discrasia del sangue, anemia, clorosi, malattie muglicbri, sterilità, debilezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, gotta, reumatismi cronici, sofferenze del midollo spinale e de'nervi, nella scrofola, nella sifilide ecc. ecc.*

Deposito generale pel Regno d'Italia dell'acqua da bibita e da bagno presso il sig. **Carlo Giupponi** Farmacista in TRENTO al quale vorranno rivolgersi i signori committenti.

LA DIREZIONE

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA 88

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emoraggie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro pullozioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione pel modo di servirsene.

Si vendono all'Ufficio Annunzi dal » *Giornale di Udine.* »

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti